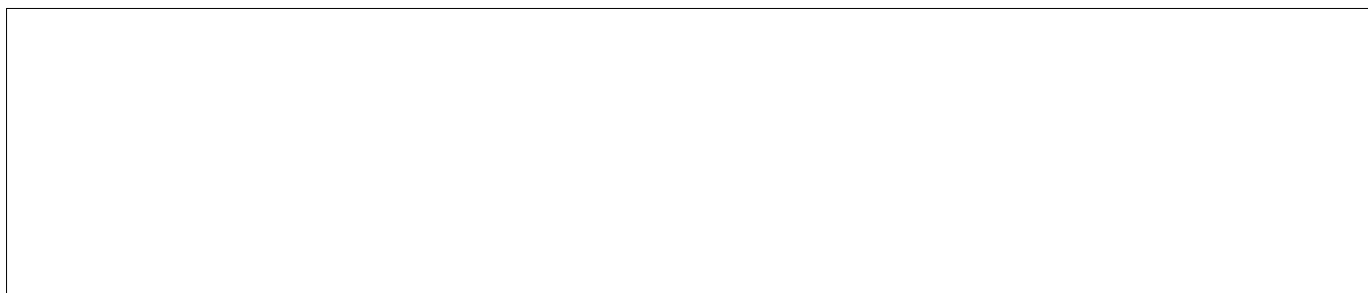


COMUNE DI CERCINO
PROVINCIA DI SONDRIO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



PGT
2012

PIANO DEI SERVIZI

DATA: luglio 2012

AGG.: aprile 2013

SCALA:

TAVOLA: PdS.01

OGGETTO TAVOLA:

RELAZIONE

-MODIFICATO A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI

APPROVAZIONI:

DELIBERA DI ADOZIONE
N. DEL

DELIBERA DI APPROVAZIONE
N. DEL

PUBBLICAZIONE B.U.R.L.
N. DEL

PROGETTISTA:

Dott. Arch. ROBERTO RABBIOSI
Iscritto all'Ordine degli Architetti
della Provincia di Sondrio al n. 276

ESTENSORE VAS: Dott.ssa SPEZIALE SILVIA

Dott.Arch. ROBERTO RABBIOSI

Via Fabani N 45 23017 Morbegno (so) tel 0342/610035 - fax 0342/600833

Premesse

La legge regionale n. 12/05 riprendendo ed adeguando quanto già contenuto nella L.R. 1/2001 ha sensibilmente innovato sul tema della dotazione di servizi pubblici che il P.G.T. deve assicurare.

La prima legge urbanistica del 1942 non dà indicazioni precise a riguardo dei servizi e si limita ad affermare che il piano regolatore deve indicare:

- le aree destinate a formare spazi di uso pubblico e sottoposte a speciali servitù;
- le aree da riservare ad edifici pubblici o di uso pubblico nonché ad opere ed impianti di interesse collettivo o sociale.

E' con la legge 765/1967 che vengono introdotti gli standard urbanistici, e fissati in termini quantitativi con il decreto del Ministero dei lavori pubblici numero 1444/1968.

Vengono pertanto fissati standard in termini di quantità minima (18 mq./abitante) di aree per servizi in proporzione agli abitanti residenti e previsti, e corrispondono alle zone F dell'azzonamento, come spazi per le attrezzature pubbliche e di interesse generale.

Tale impostazione è ripresa e continuata dalla Legge Regionale 51/1975, che detta all'articolo 22 come negli strumenti urbanistici comunali e nei piani attuativi debba essere assicurata una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico, commisurata all'entità degli insediamenti residenziali, produttivi, direzionali e commerciali. La legge regionale innalza lo standard a 26,5 metri quadrati /abitante.

Sia la legge nazionale che quella regionale hanno teso a suddividere la dotazione secondo quattro categorie così ripartite:

- istruzione inferiore . asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo;
- attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi e altre;
- spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport, con esclusione delle fasce di rispetto stradale, cimiteriale, ferroviario,
- aree per parcheggi di uso pubblico

Alle stesse era applicata una quantità a ripartizione della quota minima complessiva definita.

Su questa impostazione è basata la strumentazione urbanistica del PRG vigente, comportante una dotazione di standards per abitanti pari a 28,48 mq./ab, derivante da una superficie per aree a standars pari a mq. 39.733,72 per un n° di 1395 abitanti residenti il tutto come meglio esplicitato nella seguente tabella:

VARIANTE DI PERFREZIONAMENTO AL PRG: (ABITANTI TEORICI INSEDIABILI PARI A 1395 residenti)

VERIFICA DEGLI STANDARDS (RESIDENZIALE E TURISTICO)

a) CONTEGGIO DEGLI STANDARDS:

Standards	MQ/Ab	Abitanti	Fabbisogno	Totale generale PRG IN VARIANTE AGGIORNATO DICEMBRE 2006 e perfezionato al maggio 2007
Parcheggi	3 mq/ab	Ab res. 1395 Ab tur. 1432	Mq. 4.185 Mq. 4.296 MQ. 8.481	Mq. 5.149,19 Mq. 4.800 MQ 9.949,19

Comune di Cercino
Piano dei Servizi
Relazione

Verde Pubblico Attrezzato	15mq/ab	Ab res. 1395 Ab tur.. 1432	Mq. 20.925 Mq. 21.480 MQ. 42.780	MQ. 25.788,45 MQ. 31.379,87 ----- Mq. 57.168,32
Istruzione (SC)	4.5mq/a	Ab res. 1395	Mq. 6.277,50	Mq. 2.434,93
Interesse Comunale e Religioso: (AC+R)	4 mq/ab	Ab res. 1395	Mq. 5.580	Mq. 6.361,15
TOTALE	Residenti: 26.5mq/a b Turisti : 18 mq/ab	Res. N° 1395 Tur. n° 1432	RESIDENTI : MQ. 36.967,50 TURISTI : MQ. 25.776	RESIDENTI : MQ. 39.733,72 TURISTI : MQ. 36.179,87

B) DOTAZIONE PRO CAPITE DERIVANTE DALLA VARIANTE:

AREE DI STANDARDS : RESIDENTI (n° 1395) per MQ. 39.733,72	VERIFICA PRO-CAPITE: Residenti : mq/ab = 28,48
TURISTI (n° 1432) per MQ. 36.179,87	Turisti : mq./ab. = 25,26

La legge regionale 12/05 aggiorna il concetto di standard urbanistico e detta nuove regole e strumenti per costruire politiche urbane e territoriali che pur rispondendo alle mutate condizioni territoriali odierne siano in grado di adeguarsi anche a quelle future. I cambiamenti territoriali fanno riferimento a nuove condizioni insediative, demografiche e culturali. Tramontata la distinzione tra città e campagna, tra territorio urbanizzato e territorio rurale, siamo oggi di fronte ad una identità territoriale caratterizzata dalla diffusione insediativa quasi sempre collegata alla presenza ed estensione delle reti infrastrutturali.

Da ciò ne deriva che l'elemento principale diventa la mobilità a fronte di una strutturazione demografica diversificata: la popolazione invecchia, la composizione familiare cambia, il numero degli immigrati aumenta.

Ne consegue pertanto la necessità di invertire tendenze consolidate legate al concetto di espansione edilizia, da indirizzare invece verso quelle connesse alla trasformazione e della riqualificazione dei centri abitati e dei nuclei storici di antica formazione.

Il Piano dei Servizi viene introdotto dalla Legge Regionale 1/2001 e ulteriormente definito dalla Legge Regionale 12/2005, ove, pur mantenendo il concetto della quota di standard da adibire a servizi, si esplicita un nuovo concetto dello "standards", **ovvero si evidenzia la necessità di garantire alla collettività una certa dotazione e qualità di servizi in grado di rispondere realmente sia alle esigenze della popolazione (residenza+turisti) che delle imprese nel rispetto ai fenomeni ed alle evoluzioni locali, in termini sia quantitativi che qualitativi.**

Mentre quindi la previgente disposizione individuava i servizi pubblici da considerare nello standard, la nuova norma lascia alla comunità ampia libertà nell'individuazione dei servizi di interesse generale che il Piano deve assicurare nelle quantità fissate. Inoltre in precedenza, ad eccezione dei luoghi di culto, gli standard dovevano essere acquisiti dall'Ente Pubblico o asserviti all'uso pubblico, ora è possibile, coinvolgere il privato ed è di conseguenza consentito considerare nello standard anche servizi ed attrezzature, anche privati, di uso

pubblico o di interesse generale regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, conformi alle modalità dettate dal Piano dei Servizi, che assicurino l'effettivo svolgimento delle attività collettive cui sono destinati.

La materia di cui si occupa Il Piano dei Servizi include certamente ciò che tradizionalmente viene inteso come "servizio": le normali opere di urbanizzazione primaria e secondaria. A questa categoria va aggiunto tuttavia il più vasto e meno univocamente definibile novero di funzioni che rappresentano senza dubbio un contributo alla qualità della vita urbana. I servizi in questa accezione più larga possono anche essere di tipo immateriale (si pensi all'assistenza domiciliare per gli anziani ed al trasporto scolastico) ma comportano certamente, se esistenti e ben funzionanti una rilevante differenza qualitativa complessiva.

Accanto a quelle di dimensione urbana compaiono anche necessità di Servizi di nuova scala capaci a loro volta di influenzare positivamente sia il livello di qualità complessiva del territorio, sia la possibilità della fruizione di servizi e la loro efficacia.

La situazione economica complessiva degli Enti locali territoriali, induce ad affiancare al tradizionale ruolo rivestito dagli interventi pubblici in materia di realizzazione e di gestione dei servizi, anche le risorse private e ad attribuire loro un ruolo crescente nel settore dei servizi, utilizzando a fondo la nuova concezione legislativa che considera ormai, non tanto la proprietà degli immobili, quanto le prestazioni effettivamente svolte per individuare le funzioni che siano classificabili o meno come servizi rivolti all'uso pubblico. È dunque una conseguenza per il Piano dei Servizi registrare uno spostamento dal profilo eminentemente quantitativo che caratterizzava passate concezioni alla valutazione delle trasformazioni, con attenzione agli aspetti qualitativi e di arricchimento per l'intero territorio.

Per questo modo di pensare assume dunque importanza non solo la presenza o meno di un servizio, ma la relazione ambientale, di verde e paesaggio, di comunicazione, di mobilità ciclopedonale e di trasporto, in definitiva di fruibilità complessiva delle opportunità offerte da una rete di servizi locali e territoriali.

È la presenza di questa rete che determina, assieme alle opportunità di abitazione, di lavoro, di studio, culturali e di tempo libero, i livelli di qualità della vita.

Altri strumenti del PGT hanno il compito non semplice di valutare puntualmente le trasformazioni in atto perché da un governo non efficace delle stesse può derivare anche la compromissione della dotazione di servizi esistente nel senso di una diminuzione delle possibilità di fruizione.

Ad un delicato compito è dunque chiamato il Piano dei Servizi che in connessione con le scelte di settore da luogo ad una lettura approfondita territorio a completamento di quella del Documento di Piano, **nella definizione delle strategie e delle politiche per il governo del territorio.**

L'ART. 9 DELLA LEGGE REGIONALE 12/05

Il Piano dei Servizi concorre assieme al Piano delle Regole e al Documento di Piano alla definizione dell'assetto del territorio comunale occupandosi in particolare di assicurare una adeguata dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale.

Secondo la Legge il Piano dei Servizi:

- assicura una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico generale;
- assicura le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni di verde;
- assicura i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale;

- determina il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio;
- per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità fruibilità, accessibilità;
- in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature quantifica i costi per il loro adeguamento e individua le modalità di intervento;
- indica le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, ne quantifica i costi e ne prefigura le modalità di attuazione;
- esplicita la sostenibilità dei costi anche in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati;
- deve indicare i servizi da assicurare negli ambiti di trasformazione con particolare riferimento agli ambiti entro i quali è prevista l'attivazione di strutture di distribuzione commerciale, terziarie, produttive e di servizio caratterizzate da rilevante affluenza di utenti;
- ha carattere prescrittivo e vincolante;
- non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

Le previsioni del Piano dei Servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza.

La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal Piano dei Servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al Piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale.

STANDARD, SERVIZI E NUOVE QUALITÀ –

Il P.G.T. prefigura nettamente due aspetti sostanziali nella gestione del territorio. Da una parte ci sono le aree della trasformazione, in cui vengono sostanzialmente concentrate le nuove edificazioni, mentre dall'altra c'è la città delle regole, nella quale gli interventi vengono normati con l'obiettivo di consolidare, completare e recuperare l'esistente.

Questa suddivisione introduce anche una sostanziale differenza nella determinazione dei servizi che le trasformazioni debbono assicurare.

In applicazione dei concetti espressi sia a livello regionale che provinciale per una gestione del territorio sostenibile, quale obiettivo dichiarato sin dalla relazione del Documento di Piano, e supportato dalla constatazione che il consumo di suolo sottrae risorse generali e collettive spesso non più rigenerabili e fruibili, **nasce la convinzione che le trasformazioni debbano restituire in termini proporzionali alle risorse sottratte, garantendo una qualità e dotazione di servizi non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi.**

Questo convinzione si basa sull'assunto fondamentale che la trasformazione si accompagni a un effettivo e incontestabile interesse pubblico delle operazioni concesse. I presupposti normativi condizionano le trasformazioni all'analisi dei carichi d'utenza che le stesse inducono sulle attrezzature esistenti, prescrivendo in caso di insufficienza o inadeguatezza, l'assunzione dei costi e l'adeguamento delle stesse, o nel caso di idoneità delle infrastrutture

esistenti ad assorbire le nuove funzioni, alla realizzazione di nuove attrezzature previste dal Piano dei Servizi.

L'interesse pubblico e collettivo non sono optional della trasformazione: ne sono i presupposti imprescindibili, senza i quali la trasformazione non è assentibile.

Lo standard qualitativo è negli assunti normativi ciò che di fatto rende possibile la trasformazione: è il prezzo che la collettività riceve in cambio della concessione a qualcuno, e non a tutti, del plusvalore derivante da interventi immobiliari.

METODOLOGIA DI LAVORO

Rilievo dell'offerta dei servizi esistenti sul territorio comunale

Per la redazione del Piano dei Servizi si è proceduto a:

- redigere la schedatura e le analisi dei servizi esistenti e del patrimonio comunale pubblico o di uso pubblico o, comunque, connesso agli standard urbanistici, con analisi dell'offerta dei servizi dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo
- analizzare la situazione esistente comparandola con le previsioni demografiche e gli obiettivi e le strategie riportate nel Documento di Piano;
- incrocio dell'analisi e della domanda per individuare limiti e potenzialità;
- individuazione degli interventi progettuali e modalità di attuazione, tenendo presente i costi e la loro sostenibilità da parte dell'Amministrazione comunale.

Per servizi si sono intesi:

- Le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e le relative attività.

L'analisi dell'offerta dei servizi esistenti serve per determinare quanti, quali, e in che modo vengono erogati i servizi che sono a disposizione della collettività. L'indagine è finalizzata a restituire l'individuazione e la quantificazione delle aree esistenti destinate a servizi di interesse pubblico e anche **una completa descrizione delle capacità prestazionali fornite dal servizio secondo parametri di fruibilità e accessibilità.**

La fase di avvio del rilievo del Piano dei Servizi ha comportato alcune scelte fondamentali:

- rilevare e censire i servizi esistenti sul territorio comunale in funzione della natura del servizio erogato, in tal senso sono stati considerati tutti i servizi pubblici (sia su aree pubbliche che private) e quelli privati di uso e di interesse pubblico, in particolare se su aree pubbliche e/o convenzionati;
- organizzare i servizi stessi per funzioni;

Si è quindi provveduto a rilevare e censire i seguenti sistemi di servizi e ad individuare le aree in cui sono localizzati redigendo una apposita scheda contenente anche una appropriata documentazione fotografica.

I servizi e le relative aree sono così suddivise:

- SERVIZI di INTERESSE COMUNE:
 1. STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI
 2. STRUTTURE DI SERVIZIO (municipio-ufficio postale ecc.)
 3. STRUTTURE SCOLASTICHE
 4. STRUTTURE RELIGIOSE E PER IL CULTO

- SERVIZI PER LO SPORT E RICREATIVI
 1. STRUTTURE SPORTIVE E SPAZI PER IL GIOCO
 2. STRUTTURE A VERDE ATTREZZATO

3. AREE VERDI

- SERVIZI PER LA MOBILITA'
 1. PARCHEGGI PUBBLICI PER LA RESIDENZA
 2. PARCHEGGI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI
 3. PERCORSI CICLO-PEDONALI.

Questi servizi concorrono alla formazione dei diversi sistemi così classificati:

- SISTEMA CULTURALE
- SISTEMA SOCIO-ASSISTENZIALE
- SISTEMA ATTREZZATURE PUBBLICHE
- SISTEMA DEL VERDE
- SISTEMA ATTREZZATURE SPORTIVE
- SISTEMA MOBILITA' E DEI PARCHEGGI
- SISTEMA ATTREZZATURE RELIGIOSE

Dati rilevati dalla situazione anagrafica del Comune di Cercino al 31.12.2011 individuano la percentuale della popolazione in età scolare (da anni 3 ad anni 20) pari a circa 98 unità.

Si è deciso, inoltre, che altre attrezzature e funzioni, comunque importanti per la qualità della vita nel comune, non venissero considerate puntualmente.

Ci si riferisce in particolare ad associazioni di volontariato, che svolgono un ruolo fondamentale sia dal punto di vista culturale che sociale (aggregazione) e di presidio e salvaguardia territoriale.

Ovviamente, un comune in cui sono attive diverse strutture, che si occupano anche di problematiche molto specifiche, a sostegno o in supplenza rispetto all'intervento pubblico, si caratterizza per una migliore qualità della vita urbana.

L'analisi della domanda da parte della comunità di servizi, e quindi di attrezzature e attività, ha l'obiettivo fondamentale di individuare i bisogni della popolazione residente e anche, nel caso si verifichi, della domanda indotta da flussi di utenza, ad esempio il pendolarismo lavorativo e attrattività turistica.

La domanda viene determinata attraverso:

- **un'analisi demografica del territorio comunale;**
- **un'analisi dell'andamento demografico in età scolare**

L'analisi demografica intende far emergere le caratteristiche generali dell'evoluzione e delle tendenze della popolazione residente nel comune di Mantello, inquadrandolo e confrontandolo con realtà territoriali più ampie.

RILIEVO DELLA DOMANDA E DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI UTENTI

Il Piano dei Servizi è il luogo deputato all'incontro tra domanda e offerta di servizi.

La definizione del numero degli utenti dei servizi richiesto dalla L.R. 11 marzo 2005, n. 12, art. 9, comma secondo, che la stessa legge indica quale riferimento per la verifica della dotazione dei servizi, risulta quantificabile per quanto attiene la quota di popolazione insediabile, in aggiunta a quella residente.

Le previsioni del Documento di Piano indicano che la popolazione stabilmente residente alla data del 31/12/2011 è di 765 abitanti e che la popolazione insediabile nel quinquennio di validità del Documento di Piano risulta essere di + 311 abitanti, calcolati

Comune di Cercino
Piano dei Servizi
Relazione

come indicato nella relazione del Documento di Piano conteggiando sia le aree libere poste all'interno del tessuto consolidato che di completamento che gli ambiti di trasformazione e le volumetrie derivanti dall'incentivazione, perequazione e compensazione urbanistica.

Per quanto concerne la popolazione turistica, sempre determinata come sopra, la relazione del Documento di Piano prevede un incremento di circa 77 unità, a cui vanno aggiunti le 151 unità della popolazione turistica/stagionale già insediata.

E' corretto precisare che la concentrazione temporale di tale popolazione turistica-stagionale è limitata al periodo estivo giugno/settembre.

La popolazione complessiva cui riferire la verifica di raggiungimento della soglia minima di dotazione dei servizi di livello comunale (L.R. 12/2005, art. 9, comma 3 pari a 18 mq/ab) risulta dunque complessivamente pari **a n° 1.075** abitanti (di cui 765 residenti e n° 310 incrementabili per il PGT), il tutto come meglio esplicitato nella seguente tabella:

Residenti al 31.12.2011	Incremento di PGT per i residenti	Totale	Turisti/occupanti 2° case al 31.12.2010	Incremento di PGT per turisti	Totale turisti-non residenti	TOTALE GENERALE
N° 765	N° 310	N° 1075	N° 151	N° 77	N° 228	N° 1.303

Quanto alla quota di popolazione fluttuante di riferimento, richiesta dalla L.R. 12/05, art. 9, comma secondo, lettera c) a Cercino vi è una discreta presenza di popolazione turistica come già detto ed è corretto precisare che la concentrazione temporale di tale popolazione turistica-stagionale è per la totalità limitata al periodo estivo giugno/settembre.

Nel territorio del Comune di Cercino, non vi sono strutture sovra-comunali di tipo sportivo, ad eccezione del sentiero Valtellina che attraversa il territorio comunale da est ad ovest.

Le strutture scolastiche esistenti sono limitate alla Scuola dell'infanzia e primaria ubicate a Montello. A servizio della famiglia è stato realizzato di recente un asilo nido.

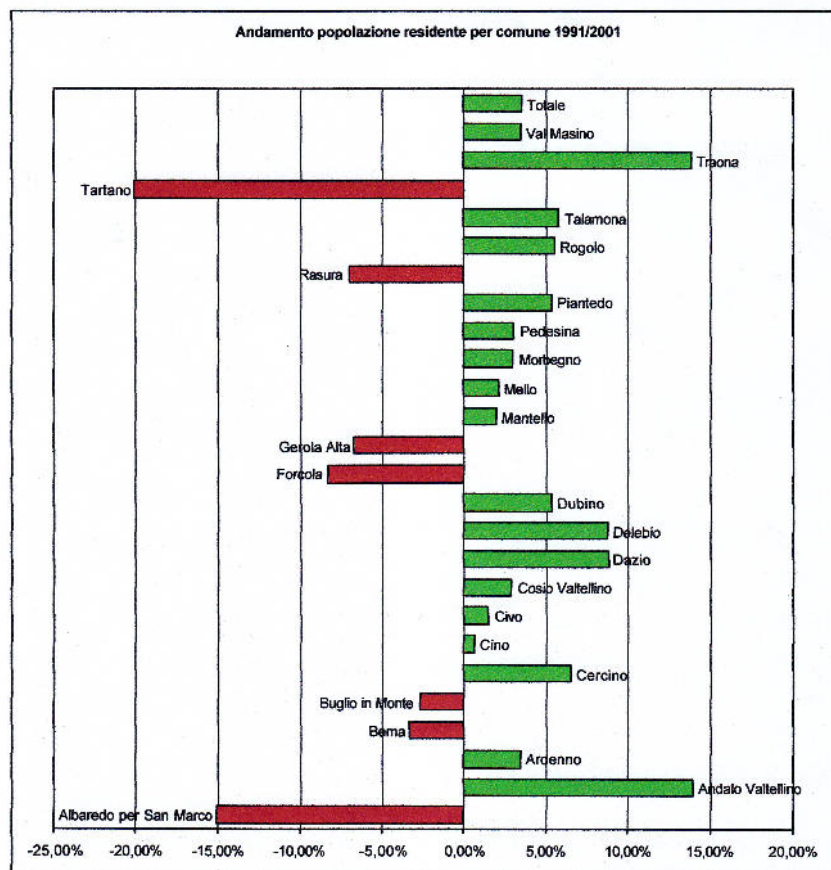
INDAGINE DEMOGRAFICA

L'andamento della popolazione residente, unitamente alla valutazione di alcuni fattori di crescita e composizione della famiglia possono essere assunti come indicatori della crescita complessiva di un territorio.

Raffrontando i dati del Comune di Cercino, riferiti al censimento 2001, con quelli della C.M. di Morbegno, abbiamo una densità abitativa pari al doppio (88 ab/Kmq per la Comunità Montana e 111,13 ab/kmq per Cercino), dovuta alla non vasta estensione del suo territorio montano contrapposto ad un fondovalle densamente costruito.

Un raffronto tra i due censimenti (1991 – 2001) sull'andamento demografico di Cercino e dei Comuni della C.M. di Morbegno, riportati nella seguente tabella, evidenzia il trend positivo

Grafico 2 : Andamento demografico - Comuni



Mentre a livello locale i dati sopra riportati evidenziano dinamiche vivaci per quanto concerne la crescita demografica confermando una sostanziale capacità di attrazione nei confronti dell'esterno (crescita esogena), non si può non rilevare che a livello nazionale prevalgano le seguenti caratteristiche demografiche:

- Crescita della popolazione nulla, e addirittura da qualche anno negativa, solo in parte controbilanciata dall'aumento della popolazione straniera;
- Il costante declino delle nascite che ha prodotto profondi cambiamenti nella struttura per età della popolazione, la quale, anche grazie ad un allungamento considerevole della speranza di vita alla nascita, è oggi contraddistinta da un avanzato processo di invecchiamento;
- Profondi cambiamenti nei processi di formazione, composizione e dissoluzione dei legami familiari, con conseguente diversificazione delle forme di vita familiare;
- Crescita costante degli immigrati.

Il comune di Cercino, dopo una leggera flessione negli anni '70 - '80, ha ripreso lentamente a crescere.

Comune di Cercino
Piano dei Servizi
Relazione

Tale crescita è avvenuta, osservando il saldo naturale e quello migratorio ai censimenti sino al 2009, non tanto per le nascite, quanto piuttosto per l'immigrazione proveniente dai comuni limitrofi e gravitanti sul Morbegnese.

Per quanto riguarda la struttura della famiglia, (dati del 2011) Cercino ha fatto registrare i seguenti numeri:

ANNO 2001 (CENSIMENTO)

n° famiglie totale	COMPONENTI PER FAMIGLIA					
	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 o piu' Persone
Anno 2001 (censimento)						
284 (ab.683)	83	74	60	59	6	2
Anno 2011						
328 (ab. 765)	103	82	71	59	8	2

Da questi dati si può facilmente rilevare che nel 2011, circa 1/2 delle famiglie ha uno o due componenti. In controtendenza dal 2001 al 2011 vi è un incremento di famiglie, pari a + 17% (+ n° 44 famiglie).

Anche a Cercino come su scala nazionale, la famiglia si frammenta, nel senso che il numero dei componenti diminuisce e la sua composizione si allontana sempre più dalla tipologia classica di famiglia formandosi famiglie per lo più con uno o due componenti.

Per quanto concerne la suddivisione della popolazione in fasce di età, **dato statistico/demografico di rilevante importanza per individuare la tipologia dei servizi da assicurare alla popolazione**, la sottostante tabella del censimento 2001 riporta i seguenti numeri:

suddivisione della popolazione residente pari a n° 683 abitanti in classi d'età									
0-5	5-9	10-14	15-19	20-24	25-49	50-64	65-79	80-84	85.....
43	22	22	34	35	283	125	88	21	16

Un aggiornamento della situazione al 30.12.2011 (765 abitanti) riporta i seguenti numeri:

suddivisione della popolazione residente in classi d'età									
0-5	6-9	10-14	15-19	20-24	25-49	50-64	65-79	80-84	85.....
56	29	31	42	41	287	135	94	28	22

Da questa tabella si constata che la percentuale della popolazione attiva (20-65) è pari a n° 463 unità corrispondenti ad oltre il 50%, quella in età scolare (5-19) pari a n° 116 unità è il 20% mentre la fascia degli ultra sessantacinquenni n° 125 è pari al 20% della popolazione.

INDAGINE DEMOGRAFICA PER DETERMINARE LA DOMANDA DEI SERVIZI SCOLASTICI

L'indagine relativa alla domanda dei servizi per l'istruzione, per il territorio Comunale di Cercino limitato alla scuola dell'infanzia da 3 a 5 anni e primaria da 6 a 10 anni, consiste nel considerare sia le nascite che gli iscritti per singola scuola. I dati raccolti sono riportati nella seguente tabella:

anno scolastico 2010/2011		anno scolastico 2009/2010		anno scolastico 2008/2009	
Scuola dell'infanzia	primaria	Scuola dell'infanzia	primaria	Scuola dell'infanzia	primaria
65	83	72	78	65	86

Le nascite per anno relative al territorio di Cercino sono pari a circa 8 unità alle quali vanno aggiunte quelle dei Comuni di Cino e Cercino pari a circa 10 unità, per una media di circa 18 bimbi per anno.

Una verifica tra le nascite annue e la popolazione per fasce d'età scolare evidenzia che l'immigrazione non influisce sul numero della popolazione in età scolare e pertanto per il Comune di Mantello-Cino e Cercino di fatto si ha ogni anno la formazione di una classe di circa 18-20 bimbi.

INDAGINE SULLA POPOLAZIONE INERENTE LA QUALITA' e QUANTITA' dei SERVIZI ESISTENTI.

L'indagine svolta mediante incontri con l'Amministrazione Comunale e durante i passaggi pubblici per la VAS, sono stati evidenziati i bisogni specifici e generali della popolazione sia residente che turistica, evidenziando il grado di soddisfazione e le necessità di potenziamento.

Dall'indagine emergono, per gli elementi che competono al Piano dei Servizi, le seguenti necessità, il cui ordine non è rappresentato dall'importanza assegnata:

1. Migliorare la viabilità sia sovracomunale (SP n°5 dei Cech Occidentale) che comunale e locale;
2. Realizzare uno spazio a parcheggio pubblico per la località di Bolgia;
3. Incrementare gli spazi a parcheggio pubblico a servizio del centro abitato di Cercino e di Piussegno nonché del nucleo di antica formazione di Siro;
4. Completare le strutture della "mobilità dolce" quali i percorsi ciclo-pedonali ed i marciapiedi;
5. Incrementare le aree verdi attrezzate e sportivo-ricreative;
6. Valorizzare le aree a verde boscato presenti nel fondovalle a Piussegno;
7. Mantenere gli spazi commerciali e dei servizi alla persona nei centri abitati;
8. Realizzare una struttura scolastica per la scuola primaria completa di tutti gli spazi necessari alla didattica ed alla formazione culturale per i ragazzi dai 6 ai 10 anni;
9. Migliorare-incrementare lo spazio di aggregazione e socializzazione per i giovani;
10. Realizzare un idoneo spazio-luogo di ritrovo-aggregazione per le persone nella fascia di età tra i 65 e gli 80/85 anni autosufficienti;

Le necessità-bisogni individuate ai punti 1-7 sono realizzabili con specifici interventi puntuali.

L'intervento più impegnativo è relativo alla realizzazione della nuova struttura scolastica per la scuola primaria.

Viene dato atto che l'Amministrazione Comunale nella pianificazione degli anni 80/2010 ha già avviato e concluso positivamente le seguenti opere e servizi:

- Realizzazione spazio di aggregazione per gli alpini a monte dell'abitato di Cercino;
- Sistemazione e ridisegno della viabilità veicolare e della mobilità dolce in frazione Piussegno.
- Interventi di riqualificazione urbana con opere pubbliche ubicate all'interno degli abitati;
- Interventi di miglioramento della viabilità;
- Intervento di recupero dell'ex edificio scolastico di Piussegno con un riuso per spazi ad uso collettivo (ambulatorio medico, centro di aggregazione per gli anziani ecc.)

La situazione attuale per quanto concerne i servizi nonché sul gradimento e vivibilità del paese è di sicuro positiva, visto altresì l'incremento di popolazione residente con provenienza dai paesi limitrofi e senza una particolare influenza di stranieri.

Questo aspetto positivo è stato possibile grazie al naturale contesto paesaggistico-ambientale nonché alla vicinanza con l'importante centro economico della bassa-valtellina rappresentato dalla città di Morbegno.

INDAGINE SULL'OFFERTA DEI SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO ESISTENTI

Verifica della quantità dei servizi esistenti

La verifica della quantità dei servizi esistenti consiste nel verificare il rispetto, stabilito per legge, di 18 metri quadrati per abitante di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale. Lo standard viene calcolato sia sulla base della popolazione esistente al 31/12/2011 e sia su quella prevista nel Documento di Piano.

Detta verifica è stata supportata anche da una puntuale indagine di schedature dei servizi, che pur nella incompletezza di alcuni dati difficilmente reperibili, in quanto non ancora esistenti in formato digitale, possono costituire il database conoscitivo per la successiva integrazione e l'opportuno aggiornamento.

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative inerenti la quantificazione dei servizi, suddivisi come sopra indicato nelle tre tematiche:

- Servizi di Interesse Comune (Municipio-scuole-chiese ecc.)
- Servizi per la mobilità (Parcheggi)
- Servizi per il verde (verde sportivo-ricreativo a parco ecc.)

SITUAZIONE ESISTENTE

Schede di analisi dei servizi di interesse comune

N°	Servizio	Quantificazione		proprietà	Bacino d'interesse
		Sup. coperta	area lotto		
Ic 1	Municipio	157,30	224,00	comunale	comunale
Ic 2	Ambulatorio Piussegno Ex scuola elementare	28,00	290,00	Asl morbegno	comunale
Ic 3	Ambulatorio Cercino	30,00	302,00	Asl morbegno	comunale
Ic 4	Ex scuola elementare Piussegno	208,00	290,00	comunale	comunale
Ic 5	Ex scuola elementare Cercino	268,00	302,00	comunale	comunale
Ic 6	Parrocchia	250,00	302,00	Parrocchia	comunale
Ic 7	Oratorio	105,00	105,00	Parrocchia	comunale
Ic 8	Cimitero	676,00	850,00	comunale	comunale
Ic 9	Cimitero	816,30	816,30	comunale	comunale

Comune di Cercino
Piano dei Servizi
Relazione

Ic 10	Chiesa parrocchiale di San Michele	644,40	1.467,50	Parrocchia	comunale
Ic 11	Chiesa Madonna delle Grazie	200,00	451,00	Parrocchia	comunale
Ic 12	Chiesa della Madonna della Neve	255,00	686,00	Parrocchia	comunale
Ic 13	Chiesa di Sant'Antonio	192,00	597,00	Parrocchia	comunale
Ic 14	Fermata Bus	122,00	122,00	comunale	comunale
TOTALE		4.179,00	7.031,80		

Schede di analisi attrezzature sportive ed aree a verde

N°	Servizio	Quantificazione		proprietà	Bacino d'interesse
		Località	area lotto		
Av 1	Area attrezzata	Via alla Chiesa	1.444,00	comunale	comunale
Av 2	Area attrezzata	Via alla Chiesa	14,40	comunale	comunale
Av 3	Area attrezzata	Via Prov. Piuossogno-Cercino	465,00	comunale	comunale
Av 4	Area attrezzata	Valle di Siro	2.190,00	comunale	sovracomunale
Av 5	Area attrezzata	Valle di Siro	357,00	comunale	comunale
Av 6	Area attrezzata	Via Panoramica	852,60	comunale	comunale
Av 7	Area attrezzata	Loc. Cagnello	8.453,00	comunale	comunale
Av 8	Area attrezzata	Piuossogno	561,00	comunale	comunale
TOTALI			14.337,00		

Schede di analisi dei servizi di mobilità e sosta

N°	Servizio	Quantificazione		proprietà	Bacino d'interesse
		Località	area lotto		
PKn° 1	Parcheggio	Via Valeriana	376,00	comunale	sovracomunale
PKn° 2	Parcheggio	Via alla Chiesa	250,00	comunale	comunale
PKn° 3	Parcheggio	Via Bondetta	134,40	comunale	sovracomunale
PKn° 4	Parcheggio	Via Bondetta	94,30	comunale	comunale
PKn° 5	Parcheggio	Via Benelasco	292,00	comunale	comunale
PKn° 6	Parcheggio	Via dell' Era	187,00	comunale	comunale
PKn° 7	Parcheggio	Via Panoramica	62,50	comunale	comunale

Comune di Cercino
Piano dei Servizi
Relazione

PKn° 8	Parcheggio	Via Roma	227,60	comunale	comunale
PKn° 9	Parcheggio	Via S. Michele	82,50	comunale	comunale
PKn° 10	Parcheggio	P.zza Ten. Ambrosini	100,00	comunale	comunale
PKn° 11	Parcheggio	Via Roma	557,00	comunale	comunale
PKn° 12	Parcheggio	Via Madonna della Neve	156,00	comunale	comunale
PKn° 13	Parcheggio	Via Madonna della Neve	50,00	comunale	comunale
PKn° 14	Parcheggio	Benelasco	385,00	comunale	comunale
PKn° 15	Parcheggio	Cercino	255,00	comunale	comunale
TOTALI			3.209,30		

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE AREE PER SERVIZI CENSITI

Tipologia del servizio		
SERVIZI DI INTERESSE COMUNE		Mq. 7.031,80
AREE A VERDE E SPORTIVE		Mq. 14.337,00
SERVIZI DI MOBILITA' E SOSTA		Mq. 3.209,30
TOTALE		Mq. 24.578,10

VERIFICA RAPPORTO TRA LA POPOLAZIONE RESIDENTE ED I SERVIZI CENSITI al 31.12.2011

Rapporto abitanti /aree per i servizi		
Abitanti n° 765		
RAPPORTO: MQ / abitanti 24.578/765	mq/abitante 32,12	

Il rapporto minimo previsto dall'art. 9 comma 3 della legge 12/2005, pari a mq. 18,00 per abitante riferito alla "popolazione stabilmente residente", è largamente verificato. Anche una verifica limitata alla sola superficie relativa ai servizi per i parcheggi e verde presenta il seguente dato:

Rapporto abitanti /aree per i servizi a verde e parcheggio		
Abitanti n° 765		
Aree per i servizi mq. 17.546		
RAPPORTO: 17.546MQ / 765 abitanti	22,93 mq/abitante	

Volendo effettuare una ulteriore valutazione includendo la quota della popolazione turistica-stagionale, pari a 151 unità e rapportata al periodo di presenza in Cercino stimabile in 6 mesi, ovvero 75 unità di media nell'arco dell'anno, abbiamo i seguenti rapporti:

Rapporto abitanti residenti + stagionali /aree per i servizi		
Abitanti n° 765 + 75 = 840 unità		
RAPPORTO: 24.578 MQ / 840 abitanti	29,25 mq/abitante	

Rapporto abitanti residenti + stagionali /aree per i servizi a PK e Verde		
--	--	--

Abitanti n° 765+ 75 = 840 unità		
RAPPORTO: 17.546 MQ / 840 abitanti	20,88 mq/abitante	

LA SCHEDATURA DEI SERVIZI ESISTENTI : VERIFICA DELLA QUALITA' E POTENZIAMENTO.

La verifica della qualità delle attrezzature e dei servizi / attività, è stata operata tramite sopralluoghi, compilando una scheda contenente una serie di indicatori necessari al fine di poter quantificare i singoli servizi e valutarne la qualità/accessibilità/fruibilità ed evidenziarne le eventuali criticità.

L'elaborato del Documento di Piano n° PdS.03/a, raccoglie le schede dei servizi esistenti e la tavola PdS.04/a, planimetria generale del Piano Dei Servizi, li individua sul territorio.

Riassumendo ed analizzando il censimento dei servizi esistenti è possibile esperire le seguenti considerazioni con riferimento ai fattori di qualità-fruibilità ed accessibilità, finalizzate ad accertare eventuali insufficienze ed inadeguatezze, come previsto dall'art. 9 comma 3 della L.R. 12/2005.

Servizi di interesse comune

La Casa Comunale

La sede comunale è ubicata in un edificio degli anni 60 in buono stato di conservazione ed i parametri valutativi come riportato sulla scheda sono positivi ad eccezione dell'accessibilità per i piani superiori in quanto la struttura è sprovvista dell'ascensore.

L'edificio ha un buon accesso veicolare e pedonale ed è dotato di sufficienti spazi per il parcheggio.

All'interno, al piano terra, trova collocazione lo spazio per il consiglio comunale e l'ambulatorio medico, al piano primo gli uffici amministrativi.

L'Ufficio Postale

L'ufficio postale non è presente e viene utilizzato quello dei comuni vicini di Mantello e Traona.

L'ambulatorio medico

L'ambulatorio medico è ubicato nel piano terra del Municipio e per la frazione Piussoigno nell'edificio delle ex scuole.

Entrambe le strutture hanno un buon accesso veicolare e pedonale.

La criticità è data dallo spazio a parcheggio da condividere con gli altri servizi presenti nella struttura edilizia.

Le strutture scolastiche:

Gli edifici scolastici per gli abitanti di Cercino sono ubicati sul territorio del Comune di Mantello (scuola dell'infanzia e la scuola primaria).

L'edificio della scuola materna (sempre sul territorio di Mantello), è stato completamente ristrutturato ed è stato dimensionato per n° 3 sezioni e per un totale di 75 bimbi.

La costruzione è in buono stato di conservazione ed i parametri valutativi sono tutti più che positivi.

La sola criticità è la dotazione dello spazio a parcheggio in condivisione con gli altri servizi presenti nell'edificio.

L'analisi dell'esistente struttura edilizia destinata a scuola primaria ha rilevato delle specifiche carenze di spazi tali da non permetterne un consistente ampliamento.

Gli ultimi lavori eseguiti hanno permesso di ottemperare a specifiche esigenze di messa in sicurezza della struttura nonché di dotarla di un vano ascensore per l'accesso al piano primo. Come già ampiamente esplicitato nel Documento di Piano l'ubicazione e la mancanza di idonei spazi liberi non permettono l'esecuzione di specifici lavori di sistemazione ed ampliamento al fine di poter dotare la struttura scolastica di tutti gli spazi necessari per una didattica al passo con i tempi.

Tale criticità è superabile solo con una ricollocazione della struttura scolastica che il PGT ha già individuato proprio nel comune di Cercino-frazione Piussegno.

La nuova area è posta in prossimità del Comune di Mantello ed ha un accesso che non interferisce con la traffica strada provinciale della Via Valeriana.

Spazi per l'aggregazione giovanile.

L'attuale spazio per l'aggregazione giovanile è rappresentato dalla struttura dell'oratorio a Cercino.

La costruzione, come rilevasi dalle schede di analisi non è in buono stato di conservazione oltre che avere una limitata dimensione.

Servizi cimiteriali

Sul territorio di Cercino sono presenti due cimiteri: uno a Piussegno ed uno a Cercino.

La scheda di analisi non ha rilevato particolari necessità di adeguamenti-adattamenti ed ampliamenti.

Servizi religiosi e per il culto

I servizi religiosi e per il culto comprendono 4 chiese (Siro-Cercino (2) e Piussegno).

Tutte le strutture risultano avere una buona accessibilità, chiaramente legata al contesto ambientale in cui sono ubicate, e tutte risultano dotate di adeguati spazi a parcheggio.

Servizi per le attività sportive e ricreative ed aree a verde attrezzato

Servizi per lo sport

Sul territorio del Comune di Cercino è stata censita l'area sportiva di Piussegno dotato di fabbricato ad uso spogliatoio.

Nel complesso la dotazione di strutture sportive, rapportate all'effettiva necessità e bisogni della popolazione, è più che sufficiente vista altresì la vicinanza del capoluogo di mandamento ove sono ubicate strutture sportive agonistiche (stadio-palasport-piscina coperta e struttura sportiva polifunzionale coperta per il tennis, per il calcetto ecc).

Spazi per aree a verde attrezzato e ricreativo

Le aree a verde attrezzato e ricreative censite sono di recente realizzazione e sono localizzate sia in Cercino che in frazione Piussegno nell'area adiacente alle ex scuole ed alla chiesa parrocchiale.

In relazione alla loro posizione questi spazi pubblici, sono discretamente accessibili e dotati di idonei spazi a parcheggio.

Come è facilmente rilevabile dalle schede i parametri valutativi dei servizi esistenti sono nel complesso positivi.

Quale criticità si è rilevato che nel territorio comunale vi sono delle zone completamente sprovviste (Siro-Bolgia, Belenasco ecc.) mentre sono da potenziare le dotazioni di aree a verde negli abitati di Cercino e Piussegno.

Sul fondovalle di Cercino, in sponda sinistra dell'Adda è stata realizzato il sentiero "Valtellina", la ciclopedonale che attraversa da est ad ovest la Valtellina.

Per una maggiore fruizione di questa struttura sovracomunale sarebbe opportuno realizzare un adeguato accesso (in località Bolgia) alla stessa con un'adeguata area a parcheggio.

Per completare la "mobilità dolce" è auspicabile anche prevedere un percorso ciclo-pedonale sulla sponda destra orografica del fiume Adda.

Parcheggi pubblici e di uso pubblico

Come rilevasi dalle schede di censimento dei parcheggi esistenti, n° 15 per un totale di mq. 4.883 complessivi, questi sono quasi tutti di recente realizzazione ed i parametri valutativi sono tutti più che positivi.

Sono inoltre ben distribuiti sul territorio mentre il rapporto parcheggio/abitanti residenti pari a 6,38 mq/ab è sicuramente da incrementare.

Nella parte propositiva-progettuale del Piano dei Servizi è previsto pertanto un incremento di tali aree con una distribuzione uniforme sul territorio andando anche a servire ambiti di territorio attualmente sprovvisti (Bolgia).

Impianti tecnologici

Sono costituiti essenzialmente da aree ed infrastrutture per:

- captazione dell'acqua destinata al consumo umano.
- dalle piazzole di raccolta dei rifiuti.

SCHEDATURA DEI SERVIZI IN PROGETTO: IPOTESI PROGETTUALI – CARATTERISTICHE E COSTO DI REALIZZAZIONE-

La previsione del Piano dei Servizi relativa alle nuove strutture di servizio da realizzarsi **deriva**, oltre che dalle criticità rilevatesi in sede di censimento dei servizi esistenti, **dalla necessità di garantire/confermare il buon livello attuale dei servizi anche per le nuove previsioni insediative sia di residenti che di turisti.**

L'elaborato del Documento di Piano n° PdS.03/b raccoglie le schede dei servizi in progetto-previsione, indicando per ciascuno di essi una ipotesi progettuale – le caratteristiche dell'intervento e le fruibilità nonché una previsione del costo di realizzazione.

La tavola PdS.04-a e b, planimetria generale del Piano Dei Servizi, individua i servizi in progetto sul territorio, suddivisi per tipologia come per il censimento di quelli esistenti.

Di seguito si riportano le tabelle dei nuovi servizi in progetto suddivise per tipologia di servizio:

AREE PER SERVIZI DI INTERESSE SCOLASTICO

NUMERO AREA	UBICAZIONE	SUPERFICIE MQ.	COSTO INTERVENTO EURO
Is/a	Bolgia	5.500,00	€ 2.000.000,00
TOTALI		5.500,00	€ 2.000.000,00

AREE SPORTIVE ED A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO e RICREATIVO

NUMERO AREA	UBICAZIONE	SUPERFICIE MQ.	COSTO INTERVENTO EURO
Av/a	Bolgia	8.680,00	€ 200.000,00
Av/b	Bolgia	561,00	€ 25.000,00
Av/c	Piussogno	2.636,00	€ 50.000,00
Av/d	Piussogno	3.000,00	€ 75.000,00
Av/e	Piussogno	300,00	€ 10.000,00
Av/f	Piussogno	721,00	€ 45.000,00
Av/g	Cercino	1.091,00	€ 65.000,00
Av/h	Cercino	575,00	€ 25.000,00
Av/i	Cercino	466,00	€ 20.000,00
Av/l	Cercino	512,00	€ 35.000,00
Av/m	Cercino	26,00	€ 5.000,00
Av/n	Cercino	2.410,00	€ 75.000,00
Av/o	Siro	12.116,00	€ 150.000,00
Av/p	Cercino	1.839,00	€ 50.000,00
Av/q	Piussogno	516,00	€ 30.000,00
TOTALI		35.449,00	€ 860.000,00

La previsione del Piano dei Servizi per quanto concerne le aree sportive e ricreative è orientata:

- Dotare di appositi spazi a verde attrezzato , ricreativo e boscato quegli ambiti di territorio attualmente sprovvisti.
- Incrementare le aree a verde attrezzato e con funzione di spazio giochi negli abitati di Cercino e Piussogno diffondendoli in modo uniforme sul territorio.

AREE A PARCHEGGIO

NUMERO AREA	UBICAZIONE	SUPERFICIE MQ.	COSTO INTERVENTO EURO
Pk/a	Piussogno	1.025,00	€ 125.000,00
Pk/b	Piussogno	512,00	€ 50.000,00
Pk/c	Piussogno	967,00	€ 80.000,00
Pk/d	Piussogno	786,00	€ 70.000,00
Pk/e	Piussogno	96,00	€ 20.000,00
Pk/f	Bolgia	572,00	€ 50.000,00
Pk/g SOPPRESSO A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI	Cercino	119,00	€ 20.000,00
Pk/h	Cercino	248,00	€ 35.000,00
Pk/i	Cercino	290,00	€ 45.000,00

Comune di Cercino
Piano dei Servizi
Relazione

Pk/l	Cercino	200,00	€ 25.000,00
Pk/m	Cercino	281,00	€ 30.000,00
Pk/n	Cercino	286,00	€ 30.000,00
Pk/o	Cercino	1.452,00	€ 150.000,00
Pk/p	Piussogno	454,00	€ 80.000,00
Pk/q	Piussogno	33,00	€ 25.000,00
TOTALI		7.202,00	€ 815.000,00

La previsione del Piano dei Servizi per quanto concerne le aree per i parcheggi e la mobilità è orientata sostanzialmente nel potenziare ed ampliare l'esistente sistema dei parcheggi sia a servizio degli abitati che per le manifestazioni a carattere sovracomunale.

In particolare nella località di Bolgia è stato inserito un nuovo parcheggio a servizio del sentiero Valtellina.

VERIFICA COMPLESSIVA PER LA DOTAZIONE DEI SERVIZI COMPRESIVA DELLE PREVISIONI DI PGT

POPOLAZIONE RESIDENTE E STAGIONALE-TURISTICA

Abitanti al 31.12.2011 = n° 765

Previsioni di Piano = Ab. 310

Popolazione stagione-turistica al 31.12.2011 = n° 151

Previsione di Piano = n° 77

Totale abitanti residenti e turisti = n° 1303

Servizi esistenti al 31.12.2011 = mq. 17.546

Servizi acquisibili con il PdS = mq. 35.449+7.202+mq. 5.500= MQ. 48.151

Totale aree per servizi =mq. 65.697

Rapporto mq/Ab = 65.697/1303= 50,42 mq/ab

VERIFICA DELLA DOTAZIONE DEI SERVIZI NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE PREVISTI NEL DOCUMENTO DI PIANO

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione il DdP indica una dotazione di aree per servizi, che fa riferimento a quella specificatamente individuata nelle schede di progetto all'interno degli Ambiti di Trasformazione, disciplinando poi una dotazione minima da assicurare commisurata agli interventi consentiti.

In ottemperanza con quanto previsto al comma 7 dell'art. 9 della legge 12/2005, la seguente tabella riassume per ciascun ambito di trasformazione sia la capacità insediativa che la dotazione minima per le aree di servizio previste.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI

ambito	Superficie territoriale	Abitanti insediabili	Aree per i servizi	Rapporto Ab/mq
A Tr.1	MQ. 9.850,00	N° 51	Mq. 820 per Aree a verde Mq. 1.300 per Parcheggi MQ. 2.120 totale	41,50 mq/ab
A Tr.2	MQ. 1.760,00	N° 12	Mq. 240 per Aree a verde Mq. --- per Parcheggi MQ. 240 totale	20,00 mq/ab

Comune di Cercino
Piano dei Servizi
Relazione

ATr.3a	MQ. 3.970,00	N° 26	Mq. 230 per Aree a verde Mq. 240 per Parcheggi MQ. 470 totale	18,07mq/ab
ATr.3b	MQ. 5.490,00	N° 36	Mq. 600 per Aree a verde Mq. 180 per Parcheggi MQ. 780 totale	21,66 mq/ab
ATr.4	MQ. 1.680,00	N° 11	Mq. 200 per Aree a verde Mq. ---- per Parcheggi MQ. 200 totale	18,18 mq/ab

SERVIZI SOVRACOMUNALI

I servizi sovracomunali sono quei servizi che coprono le esigenze di più territori comunali. Nel territorio di Cercino non sono previsti in progetto-previsione servizi di tipo sovra comunale.

IL SISTEMA DELLA MOBILITA'

Il sistema della mobilità esplicitato nel Documento di Piano, di cui alla specifica tavola DdP.QC10. individua ed analizza per Il territorio del Comune di Cercino la situazione della viabilità sia di collegamento con i vicini comuni lungo il fondovalle che la strada provinciale di mezza-costa "Valeriana Occidentale Dubino-Paniga" che collega Cercino con Cino e Mantello che la viabilità interna veicolare e ciclo-pedonale.

Su tale tavola sono stati individuati i punti di criticità e nel Piano delle Regole la tavola struttura di piano riporta la viabilità in progetto.

I percorsi ciclo-pedonali, indicati nelle tavole del Documento di Piano relative agli obiettivi e previsioni di PGT sono da realizzare e sviluppare con valenza sovra comunale all'interno del sistema dei servizi sportivi-ricreativi e per la valorizzare il sistema paesaggistico-ambientale.

Il PdS ed il Pdr in recepimento delle indicazioni del Documento di Piano indica le previsioni di progetto per quanto concerne la viabilità nelle tavole PdS.04 e Pdr .05.

QUANTIFICAZIONE DEI COSTI E LORO SOSTENIBILITA'

Gli interventi in progetto previsti nel Piano dei Servizi, come da specifiche schede di progetto sono riassunti nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	COSTO
AREE SPORTIVE ED A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO e RICREATIVO	€. 860.000,00
AREE PER LA MOBILITA' E LA SOSTA	€. 815.000,00
AREE PER SERVIZI DI INTERESSE SCOLASTICO	€ 2.000.000,00
TOTALE	€. 3.675.000,00

RISORSE ATTIVABILI DALL'AMMINISTRAZIONE

Importi previsti dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2012-2014	€ 1.500.000,00
--	----------------

Comune di Cercino
Piano dei Servizi
Relazione

Escludendo l'intervento relativo alla realizzazione della nuova scuola primaria che interessa anche gli altri comuni di Cino e Mantello (euro 2.000.000,00) che dovrà trovare copertura con finanziamenti provenienti da enti sovracomunali, l'importo dei costi da sostenere per parcheggi ed aree verdi ammonta a circa 1.675.000,00 Euro, copribili e realizzabili con più piani triennali delle opere pubbliche.

E' da precisare che il piano triennale delle opere pubbliche trova copertura per la realtà del Comune di Cercino prevalentemente con contributi provenienti da enti sovraordinati (Regione, Comunità Montane e Provincia), in quanto la quota annuale incassata con gli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione è di circa 50/60.000 euro sufficiente a garantire gli interventi manutentivi sul territorio.

Tutte le opere incluse negli Aree di Trasformazione sono a carico degli operatori privati attuatori delle stesse.